

Uno dei più celebri monumenti dell'antica Roma è sotto cura

Il Pantheon non crolla perchè può... muoversi

Una grossa fenditura prodottasi nella cupola in fase di assestamento non fu mai riparata: è essa che assorbe gli squilibri delle variazioni termiche - Iniziato il restauro della parte frontale, ma poi i lavori interrotti per mancanza di fondi



Due eccezionali documenti fotografici che pubblichiamo fanno vedere una parte della lesione che solca la cupola del Pantheon smantellata delle lastre di piombo per restauri.

Lo storico tedesco Ferdinand Gregorovius non ha subito perplessità quando ha scritto la «Storia di Roma nel medioevo». Ha avuto solo certezze nella ricostruzione della tradizione architettonica in cui l'ammiraglio, e lo attestano i timbri adrianei, alcuni mutilati, sempre a Firenze, distrutto dai criminali nazisti. Successivamente complessi sistemi di equazioni hanno dimostrato la validità delle scelte costruttive operate in tempi remoti.

Il Pantheon non finisce di stupire. Qualche anno addietro durante una fase di lavori di restauro fu rimosso il manto di lastre di piombo che protegge la cupola, e si riscopri la lesione, appena percettibile all'interno e che solca la calotta lungo una linea ideale di separazione della parte esposta al sole da quella in penombra e in ombra. I tecnici la definiscono lesione eliotermica, che facilita la dilatazione del materiale e le composizioni statiche. Si può affermare paradossalmente che il Pantheon non crolla perchè si muove.

La cupola, a calotta unica, misura dimensioni gigantesche con il diametro di 43,30 metri; il diametro dell'oculo centrale è di nove metri. Difficile impresa fu quella di portarla a compimento per il castello di centine da mettere insieme. Si consideri, inoltre, la geniale distribuzione delle spinte che la cupola scarica sul muro di sostegno e sul muro di fondamento.

La parte frontale del Pantheon ricalea con le sue otto colonne esterne la facciata del Partenone sull'Acropoli di Atene. Sormontano le colonne, capitelli corinzi che iniziano a essere suntuosi fusti in bronzo e dopo gli incendi scolpiti in marmo. Questi capitelli di marmo presentano una caratteristica che lascia increduli: la foglia di acanto sotto i raggi di una lampada assumono un disegno geometrico, il più sottile e il più armonioso. Gli stessi capitelli corinzi sono serviti da modello ad architetti che portano il nome del Peruzzi, di

renze a base ottagonale; la cupola di S. Pietro del Buonarroti, ambedue a doppia calotta, quest'ultima più piccola del Pantheon, il ponte di S. Trinita dell'Ammannati sempre a Firenze, distrutto dai criminali nazisti. Successivamente complessi sistemi di equazioni hanno dimostrato la validità delle scelte costruttive operate in tempi remoti.

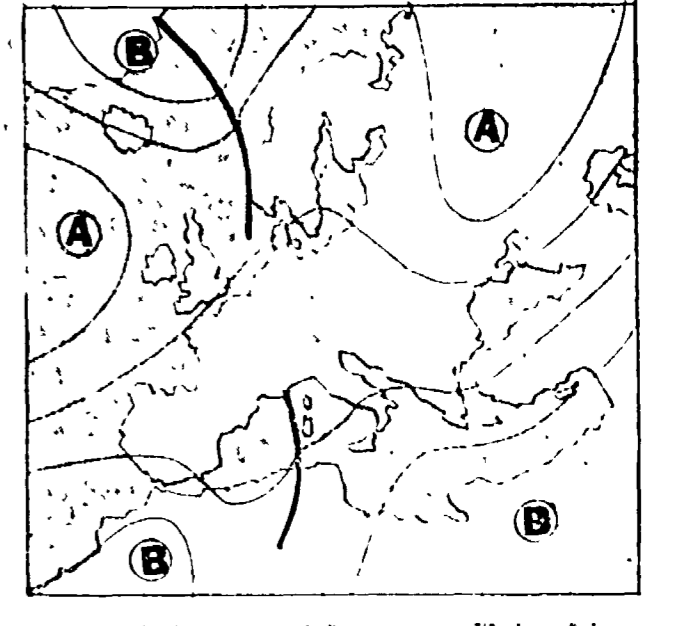
Il Pantheon non finisce di stupire. Qualche anno addietro durante una fase di lavori di restauro fu rimosso il manto di lastre di piombo che protegge la cupola, e si riscopri la lesione, appena percettibile all'interno e che solca la calotta lungo una linea ideale di separazione della parte esposta al sole da quella in penombra e in ombra. I tecnici la definiscono lesione eliotermica, che facilita la dilatazione del materiale e le composizioni statiche. Si può affermare paradossalmente che il Pantheon non crolla perchè si muove.

Quali ipotesi si possono fare sull'origine di questo accordo di dilatazione? Esclusa l'intenzionalità di progettazione, è verosimile pensare che in fase di assestamento si sia prodotta la lesione, che i romani, intuendone la funzione, non risarcirono. Al pari non stata toccata durante venti secoli, e ancora ultimamente.

La parte frontale del Pantheon ricalea con le sue otto colonne esterne la facciata del Partenone sull'Acropoli di Atene. Sormontano le colonne, capitelli corinzi che iniziano a essere suntuosi fusti in bronzo e dopo gli incendi scolpiti in marmo. Questi capitelli di marmo presentano una caratteristica che lascia increduli: la foglia di acanto sotto i raggi di una lampada assumono un disegno geometrico, il più sottile e il più armonioso. Gli stessi capitelli corinzi sono serviti da modello ad architetti che portano il nome del Peruzzi, di

situazione meteorologica

L'anticiclone europeo tende gradualmente ad attenuarsi, tuttavia l'Italia e il bacino del Mediterraneo sono ancora interessati da pressioni elevate che però sono molto fluttuanti. Il tempo italiano sarà caratterizzato da fenomeni di variabilità sulle isole e sulle regioni tirreniche ed anche sul golfo ligure. Su queste località si avranno frequenti formazioni nuvolose alternate a schiarite. Sono possibili accentuazioni locali della nuvolosità associate a fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni italiane il tempo si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da prevalenza di cielo sereno. Non è improbabile durante le ore più calde la formazione di annuvolamenti a sviluppo verticale in prossimità della fascia alpina sulle pianure del nord e sull'entroterra appenninico.



LE TEMPERATURE

Table with 4 columns: City, Temperature, City, Temperature. Includes cities like Milano, Roma, Napoli, Palermo, etc.

Luca Pavolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Bruno Enriotti Direttore responsabile Editrice S.p.A. «L'Unità» Tipografia T.E.M. Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3° Dipartimento servizi del territorio Turismo e Difesa del suolo PER CREARE UN BOSCO OCCORRONO SECOLI PER DISTRUGGERLO BASTA UN ISTANTE

all'ASTA AMBROSIANA DA OGGI AL 30 GIUGNO ha luogo la grandiosa vendita di eccezionali merci nuove in CORSO BUENOS AIRES, 64

italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

tv radio tv primo radio tv secondo radio televisione svizzera televisione capodistria televisione montecarlo

L'arco romano

Sono stati scritti volumi per teorizzare che Roma non ha avuto una «propria» arte, che era di derivazione greca, e si è voluto ignorare che furono i romani a capire l'importanza dell'arco, il cui sviluppo ha consentito di innalzare opere d'arte, quali ponti, acquedotti, il Pantheon.

Incendio nei boschi attorno a Portovenere

LA SPEZIA. 27 giugno. Un incendio di vaste proporzioni ha colpito nella giornata di ieri il promontorio di Portovenere, nel golfo di La Spezia.

Gazzarra in carcere di due neofascisti

AREZZO. 27 giugno. Due giovani detenuti - Piero Malentacchi, già appartenente al Fronte nazionale rivoluzionario di Mario Tullio, condannato a cinque anni di reclusione per ricostituzione del partito fascista e sospeso dalla sentenza della Corte di Cassazione, e Massimo Batani, arrestato nell'ambito delle indagini per attentato alla Casa del popolo di Molano (Perugia) - si sono barricati questo pomeriggio nella loro cella.

Detenuto muore accoltellato

L'AQUILA. 27 giugno. Un detenuto di 36 anni, di nazionalità italiana, Edoardo Sulmona, è stato ferito con numerose coltellate, sembra da un altro recluso, ed è morto nell'ospedale civile.

Defenuto muore accoltellato

L'AQUILA. 27 giugno. Un detenuto di 36 anni, di nazionalità italiana, Edoardo Sulmona, è stato ferito con numerose coltellate, sembra da un altro recluso, ed è morto nell'ospedale civile.

Il biglietto vincente venduto alla Stazione Termini

A Roma i 200 milioni della «Lotteria di Monza»

A Torino il secondo e il terzo vincitore - I numeri estratti per i premi di consolazione

Provocato forse dall'imprudenza

Il biglietto serie N 09463 venduto alla stazione Termini di Roma abbinato al pilota Patrese, vittorioso sul circuito automobilistico di Monza, è stato aggiudicato a 200 milioni di lire del primo premio della Lotteria di Monza.

Ad Arezzo

Due giovani detenuti - Piero Malentacchi, già appartenente al Fronte nazionale rivoluzionario di Mario Tullio, condannato a cinque anni di reclusione per ricostituzione del partito fascista e sospeso dalla sentenza della Corte di Cassazione, e Massimo Batani, arrestato nell'ambito delle indagini per attentato alla Casa del popolo di Molano (Perugia) - si sono barricati questo pomeriggio nella loro cella.

Defenuto muore accoltellato

L'AQUILA. 27 giugno. Un detenuto di 36 anni, di nazionalità italiana, Edoardo Sulmona, è stato ferito con numerose coltellate, sembra da un altro recluso, ed è morto nell'ospedale civile.

Defenuto muore accoltellato

L'AQUILA. 27 giugno. Un detenuto di 36 anni, di nazionalità italiana, Edoardo Sulmona, è stato ferito con numerose coltellate, sembra da un altro recluso, ed è morto nell'ospedale civile.